



la ruota



32° Anno Sociale

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento
Stampa ad uso esclusivo dei soci - Non soggetto a vendita

N°4 Aprile - Maggio
Giugno 2007

Anno
2006 - 2007



Presidente
Internazionale
William B. Boyd

"LEAD THE WAY"
"Apriamo la via"

Governatore
Distretto 2060
Cesare Benedetti

**"Servire con impegno,
gioia, entusiasmo"**

Care amiche e amici,

la ruota gira e anche velocemente, ormai siamo giunti alla fine del mandato di questo interessante anno rotariano, francamente per me è stato un piacere ed un onore essere per un anno il vostro Presidente. Sono stato bene, sostanzialmente tutto è andato secondo le previsioni, c'è stata una partecipazione agli impegni comuni molto sentita da parte di quasi tutti i soci.

Spero sinceramente che ricorderete quest'anno, come un anno particolare, impegnato ma gravidevo, diversificato nelle relazioni dei caminetti e delle conviviali, nonché delle uscite fuori sede e degli incontri interessanti con tanti nuovi amici nelle riunioni di interclub.

All'inizio del mio mandato sono stati apportati significativi cambiamenti, in particolare il giorno e l'ora delle riunioni, cambiamenti voluti in particolare da quei soci residenti più distanti dalla sede del club ancora di più per coloro professionalmente e particolarmente impegnati.

Per quanto attiene l'effettivo è aumentato di alcune unità e di sicura qualità che vuole anche significare l'inizio di un rinnovamento a mio avviso necessario per la vita attiva del club.

È con profondo senso di gratitudine che ringrazio chi mi è stato più vicino consentendo al club di ben figurare e di ottenere gratificazioni ai più alti livelli.

Gli amici del direttivo hanno partecipato con passione al completamento degli impegni assunti per questa non facile annata, nell'osservanza dei programmi annunciati all'inizio dell'anno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Un grazie particolare va al buon segretario, senza il quale mi sarei trovato inevitabilmente



in seria difficoltà per la vita del club.

Ringrazio il tesoriere, amico sincero, corretto e con i conti sempre aggiornati. Siamo dispiaciuti per l'amico vicepresidente Lucio Cliselli che mi è stato vicino con i suoi

puntuali suggerimenti fino a questi ultimi giorni quando per ragioni di salute con dispiacere da ambo le parti ha rinunciato ad assumere il mandato di presidente per l'anno 2007 - 2008.

I presidenti delle commissioni: Simone, Enzo, Adriano, Claudia e

Lorenzo che ringrazio sentitamente tutti per aver svolto i loro compiti con impegno e serietà.

Ringrazio molto cordialmente il prefetto Luigi per la puntualità, la disponibilità e la serietà con cui ha organizzato delle magnifiche serate conviviali con stile e simpatia.

Un saluto e un abbraccio alla signora Maria e Bruno per averci immortalati con ospiti in tutte le nostre serate, al fine di produrre quel materiale fotografico per la storia del club, in parte già pubblicata nei nostri bollettini trimestrali sapientemente prodotti dai nostri amici Enea e Carlo Alberto, che ringrazio ancora.

Un cordiale e sincero grazie all'amico Rino Marin unitamente alla sua squadra per la cortesia e gentilezza con la quale ci ha ospitati presso il ristorante "La Fattoria dei Gelsi" ove abbiamo trascorso delle piacevoli serate assieme a tavola e facendoci ben figurare con i nostri ospiti con ottimi piatti e vini di pregio. Infine tra pochi giorni passo il martello all'amico Stefano con gli auguri di una annata serena, di piacere e di soddisfazioni.

Ringrazio e saluto nuovamente tutti con un abbraccio all'insegna di vera amicizia rotariana.

Giulio

Attività del club

Nuovo Consiglio 2007 / 2008

Dal primo luglio la presidenza passerà nelle mani dell'amico **Stefano Puglisi Allegra**, il quale ha voluto al suo fianco come diretti collaboratori:

Vice presidente: **Enea Fabris**

Prefetto: **Carlo Alberto Vidotto**

Segretario: **Simone Cicuttin**

Tesoriere: **Giancarlo Ridolfo**

Presidente Commissione Azione Interna: **Luigi Tomat**

Presidente Commissione Pubblico Interesse: **Enzo Barazza**

Presidente Commissione Azione Professionale: **Ermanno Quagliaro**

Presidente Commissione Azione Internazionale: **Gabriele Bressan**

Presidente Commissione Nuove Generazioni: **Federico Faidutti**

Commissione Ammissione Nuovi Soci: **Valentino Bruno Simeoni, Remigio D'Andreis, Enea Fabris**

Responsabili per il bollettino: **Carlo Alberto Vidotto ed Enea Fabris**

Responsabili web: **Federico Faidutti e Simone Cicuttin**

Fra gli obiettivi del neo presidente spicca il desiderio di coinvolgere tutti i soci nella realizzazione del bollettino.

Su ogni numero saranno riservate una o due pagine dove potranno essere ospitate notizie riguardanti la vita rotariana, la professione, gli hobbies, i viaggi e quant'al-

tro possa essere ritenuto utile per una migliore reciproca conoscenza fra i soci.

Va da sè che questa redazione ha accolto con entusiasmo la proposta e si mette fin d'ora a disposizione dei soci più volenterosi



L'angolo del segretario 2007/2008 Simone Cicuttin



Cell.: 348.399.89.04

Tel. Uff.: 0431.59059

Fax: 0431.520.624 (alla c.a. SIMONE)

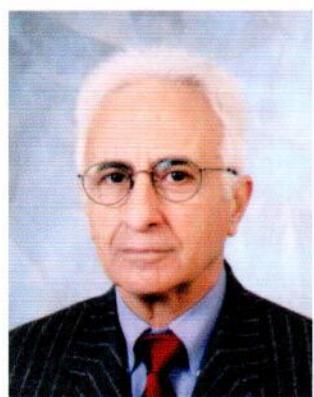
Indirizzo postale: Via A. Ristori, 14 - 33053 LATISANA

mail: s.cicuttin@costruzionericicuttin.it

Attività del club

Lettera dell'incoming presidente Stefano Puglisi Allegra

Cari amici Rotariani,
ho accettato con grande entusiasmo e con altrettanto senso di responsabilità un incarico tanto ambito e così inatteso, rendendomi conto che era giunto il momento in cui le promesse di dedizione e collaborazione, da quando ho avuto l'onore di far



parte del nostro Club, si traducessero in realtà. Ci arrivo non certo preparato come si conviene a chi si accinge ad assumere una carica tanto onerosa; gli eventi che si sono succeduti così rapidamente mi hanno fatto comprendere come, in una realtà come la nostra, quello che più conta non sono solamente le parole, ma i fatti.

Ho fatto già parte del nostro Rotary, e sono stato costretto a lasciare il Club qualche anno dopo in quanto la mia attività professionale non mi permetteva più di partecipare assiduamente così come, da rotariani, mi ero impegnato a rispettare.

Ho lasciato tanti amici che ho ritrovato

con qualche cappello bianco in più, ingigantiti e arricchiti da tanti anni trascorsi a "servire" con entusiasmo per il prossimo e per la comunità. Ed è su questi amici che conto di apprezzarne i suggerimenti e i consigli utili per una gestione sana e fattiva nell'accingermi ad affrontare questo incarico. Inoltre, come ho inserito nel programma consegnato al Governatore, uno dei miei obiettivi è quello di assicurare la maggiore coesione possibile tra tutti i membri dell'effettivo inserendo elementi giovani, qualificati, disponibili a collaborare, e mettendo in comune le loro capacità e la loro motivazione, sotto la guida dei meno giovani, la cui esperienza sarà elemento prezioso ed irrinunciabile. Il prossimo anno rotariano mi auguro sia portatore di risultati concreti, sia a conclusione di obiettivi a lungo termine predisposti dai precedenti Presidenti, sia attraverso innovazioni e proposte concrete di rinnovamento e di verifica. Da parte mia mi sento di mantenere con forza l'impegno dirigenziale assuntomi contando su un rinnovato entusiasmo e disponibilità ad operare da parte di tutti voi. Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno creduto nel mio impegno e a tutti voi ed a me stesso auguro buon lavoro.

Stefano Puglisi Allegra

Visita del Governatore

Il 23 luglio prossimo sarà tra noi il dr. Carlo Martines Governatore 2007/2008 del Distretto 2060 - Italia Nord Est.

Il Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento Gli porge un caloroso benvenuto.

"Entusiasmo e convinzione", questo il tema del Governatore Martines.



Attività del club

I gladiatori: i "dannati delle arene romane"



Questo il tema scelto dai soci Tomat e Quagliaro per la riunione di caminetto del 2 aprile 2007.

I relatori Tomat e Quagliaro premettono che l'obiettivo della presentazione non è sviluppare una trattazione storica di un fenomeno così noto come il combattimento tra gladiatori, ma di incentivare una riflessione sulla natura, i fini e le modalità di gestione degli spettacoli destinati alle masse in genere, in qualunque periodo storico compreso il nostro.

"L'usanza di organizzare combattimenti all'ultimo sangue, limitati a pochi individui, è documentata dal IV secolo A.C. in Campania. Si tratta di riti funebri organizzati dalla famiglia di un defunto illustre o facoltoso. Il rito viene assorbito dalla civiltà romana e negli ultimi anni della repubblica assume una connotazione non più rituale, ma sociale. Persone facoltose, consoli o aspiranti ad alte cariche organizzano a proprie spese spettacoli che coinvolgono fino a migliaia di combattenti in spazi sempre più ampi e specifici: il fenomeno si estende in breve tempo a tutto l'impero e diventa vero e proprio strumento di propaganda politica e di dimostrazione del proprio censio.

Gli spettacoli avvengono negli anfiteatri, strutture realizzate appositamente allo scopo, nelle quali vengono impiegate le migliori tecnologie costruttive del tempo. Questi edifici sono di forma ellittica con gradinate laterali, realizzati in pietra o mattoni. Lo spettacolo avviene all'interno di un'arena centrale entro la quale animali e uomini entrano dai lati dell'arena o per mezzo di montacarichi ubicati sotto l'area stessa, che permettevano di aumentare l'effetto sorpresa facendo arrivare istantaneamente belve o combattenti nuovi all'interno dell'arena.

L'anfiteatro arriva a contenere fino a 50.000 persone, di ogni censio, che assistono ad uno spettacolo che dura una giornata intera, al termine del quale gli spettatori meno abbienti possono ritirare dei doni consistenti in vettovaglie di vario genere, parte delle quali provenienti dagli animali uccisi durante lo spettacolo.

La giornata tipica inizia con la caccia ad animali selvatici o esotici, catturati da corpi scelti dell'esercito o da organizzazioni private e trasportati via terra e via nave nelle varie parti dell'impero. Prosegue con il combattimento tra gladiatori e belve feroci e verso mezzogiorno

prevede le esecuzioni capitali.

Il pomeriggio viene dedicato ai combattimenti tra gladiatori: schiavi o uomini liberi che vengono ospitati in apposite scuole gestite da un imprenditore, il quale provvede al vitto, all'alloggio e all'addestramento.

Gli spettacoli vengono organizzati da imprenditori, i quali "affittano" i gladiatori dai "lanari", i tenutari delle scuole.

Il fenomeno termina con la dissoluzione dell'impero e la conseguente crisi economica, oltre che per l'avvento del Cristianesimo.

Offrire uno spettacolo gladiatorio era diventato un dovere per alti magistrati e consoli e un metodo per confermare la propria potenza da parte degli imperatori, i quali disponevano di vere e proprie magistrature (le più remunerate) volte alla sola gestione degli spettacoli stessi.

Il costo di uno spettacolo era enorme ed il fenomeno della gladiatura aveva assunto dimensioni tali da richiedere la promulgazione di leggi per limitare le spese necessarie agli stessi, richiedendo un "capitale minimo" richiesto a coloro che volevano offrire una rappresentazione il cui costo era estremamente elevato e comportava il fallimento personale di alcune persone che non riuscivano a sostenere i debiti contratti per offrire lo spettacolo.

La forza demagogica di queste rappresentazioni era data dalla cura di tutti i particolari necessari a gestire il coinvolgimento e la soddisfazione degli spettatori, i quali potevano godere lo spettacolo protetti da tende contro il sole (velari installati sulla copertura dell'anfiteatro), ristorati da bevande e cibi distribuiti durante la rappresentazione e in un'atmosfera profumata dallo spargimento di essenza, per limitare l'impatto dei miasmi dovuta alla concentrazione elevata di persone e animali, vivi e morti, in spazi contenuti.

Gli spettatori venivano coinvolti nella decisione relativa alla vita ed alla morte da assegnare ai combattenti: persone che non avevano nessun potere potevano "decidere" della vita e della morte dei gladiatori, nei confronti dei quali veniva manifestato un tifo sfrenato relativamente alle varie tipologie di combattenti.

Alcuni gladiatori diventavano veri e propri beniamini delle folle e delle matrone romane.

Concludo con un'affermazione personale. Le analogie con il nostro tempo non mancano: la storia testimonia che è proprio dell'uomo raccolto in folla o massa lasciarsi coinvolgere da eventi e situazioni che affrontate da singolo individuo sarebbero naturalmente respinte."

Ermanno Quagliaro

Attività del club

Regata velica



Nella riunione di caminetto del 23 aprile 2007, il dott. Antonio Corsano, presidente del R.C. di Camposampiero, (nella foto) ha presentato la manifestazione velica che si terrà a Lignano Sabbiadoro il 17 giugno p.v. organizzata

dalla Commissione Fellowship di quel club in collaborazione con lo Yacht Club Lignano. La gara avrà luogo nello specchio d'acqua antistante l'arenile di Sabbiadoro e sarà un'ottima occasione per i molti appassionati della vela di cimentarsi e di allacciare con altri concorrenti nuovi rapporti di conoscenza e amicizia.

Mercanti o Gentiluomini

La riunione conviviale del 30 aprile 2007 ha visto la partecipazione di un illustre professionista, l'avvocato Andrea Mascherin, insigne penalista, presidente dell'Ordine degli avvocati della provincia di Udine. Presentato dal socio Barazza, il relatore ha affrontato il tema anche alla luce della recente normativa introdotta dal decreto Bersani sulla liberalizzazione delle professioni.

L'avv. Mascherin così esordisce:

“Sappiamo ormai bene come il cosiddetto liberalismo equipari le professioni intellettuali ad imprese produttrici di beni astratti e, in quanto tali, sottoposte alle regole del mercato.

Tale definizione ha aperto la strada ad una nuova antropologia delle professioni, protagonista diventa il professionista mercante, mentre svanisce l'immagine del professionista gentiluomo, basata sul concetto di tutela del bene pubblico e su una identità di servizio nei confronti della Comunità.

La mercantilizzazione delle professioni comporta diverse conseguenze, tra cui la fine del professionismo fiduciario e la fine dell'indipendenza del professionista nel rapporto con i clienti.

Negli Stati Uniti, ad esempio, gli strati alti delle professioni, dotati dei saperi più specialistici, sono stati attirati nella sfera delle imprese e del Governo a discapito della loro indipendenza, mentre gli strati più bassi delle professioni hanno perso la fiducia della gente.

Ed invero, particolarmente devastanti sono stati gli effetti prodotti sulle professioni legali statunitensi dall'abbraccio con l'impresa, sia che gli operatori diventino dei salariati, sia che svolgano la libera professione.

Nei grandi studi legali l'organizzazione è modelata sull'impresa, il lavoro giuridico è segmentato in modo da dare risultati efficienti in tempi rapidi.

Gli Avvocati hanno ritmi di lavoro disumani, e come operai di lusso sacrificano la loro vita privata all'ideale di carriera ed al profitto.

Negli USA il lavoro legale è cambiato, con esso è mutata anche la relazione col cliente, il rapporto tra l'Avvocato e il cliente si è spersonalizzato perché il primo non è più un individuo ma una “società di servizi”, e al tempo stesso tende a trasformarsi in una identificazione che nuoce gravemente all'obiettività del professionista. L'identificazione col cliente cancella ogni propensione a seguire il bene comune, con conseguenze disastrose per l'intera Comunità, e distrugge l'aura di indipendenza su cui le professioni hanno costruito nel tempo la loro affidabilità.

La dipendenza dall'impresa, quando non la collusione con essa, finisce con l'allontanare la professione di Avvocato dal suo ruolo pubblico e uccide quel l'umanesimo che era stato il suo tratto distintivo.

Più di qualche sociologo ha denunciato la povertà morale e intellettuale nello spiegare l'agire professionale solo in termini materialistici.

Anche nella società del profitto la professione di Avvocato è animata da motivazioni assai più complesse di quanto non voglia il “libero mercato”.

È solo appellandosi a questa complessità, nella quale è racchiusa la memoria storica della Professione, che si potrà guardare all'Avvocatura come ad un universo composito, non riconducibile alla sola logica mercantile, al cui interno continuano a vivere altruismo, dedizione e idealismo.

In conclusione, davvero qualcuno può ritenere, in buona fede, che sia preferibile l'Avvocato mercante all'Avvocato gentiluomo?

Come suol dirsi, la risposta è nella domanda.”



Attività del club

La sicurezza mondiale: dalle sponde del Mediterraneo all'Afghanistan

La relazione tenuta dal Colonnello Francesco Lo Mancino nella riunione di caminetto del 7 maggio 2007, ha ribadito l'importanza che questa area del mondo ha storicamente avuto negli equilibri geopolitici mondiali, che è cresciuta con l'insorgere del terrorismo islamico. Il relatore si è soffermato in particolare sul ruolo dell'Iran e dell'Iraq, paesi ritenuti "cruciali" al fine di comprendere possibili futuri scenari.

La guerra in Iraq e la seguente "turbolenza" del martoriato paese e l'imprevedibile regime teocratico in Iran sono stati certamente ritenuti tra i "fattori" di maggiore instabilità.

Anche le situazioni sviluppatesi in Libano e in Afghanistan, dove coalizioni occidentali schierate con risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

non riescono ancora a ottenere duraturi e concreti risultati, sono state, seppur brevemente, esaminate.

Non è certamente facile fornire soluzioni indiscutibili o prevedere, senza timore di essere smentiti, il futuro in questa parte del mondo. Ma è certamente qui che l'occidente si gioca un futuro di pace e il suo ruolo di garante della democrazia.

Al relatore, presentato dal socio Adriano Persolja, sono state poste numerose domande alle quali il col. Lo Mancino ha fornito puntuali risposte.

Il presidente Giulio Falcone mentre si congratula con il Colonnello Fran-



Esperienze di internazionalizzazione dell'impresa in Sud Africa



Questo il tema affrontato da Walter Casasola, consulente ambientale nel turismo, nella serata di caminetto del 4 giugno 2007.

La foto lo ritrae assieme alla figlia Caterina mentre illustra le sue esperienze maturate nel corso di un incarico internazionale conferitogli dal Dipartimento dello Sviluppo Economico della provincia del Natal-Sud Africa. Oggetto dell'incarico la presentazione e l'accreditamento di imprese italiane nell'ambito di iniziative progettuali stabilite dalla FIFA per la Soccer World Cup 2010.

Attività del club

La prevenzione dei tumori femminili

Questo il titolo della relazione tenuta nella riunione di caminetto del 21 maggio 2007 dal socio dott. Stefano Puglisi Allegra, tema che è stato seguito con molto interesse dai soci presenti.

“Il concetto di prevenzione include il raggiungimento di obiettivi per individuare forme morbose che se trascurate o non riconosciute in tempo, possono portare a gravi danni alla salute dell’individuo.

Non sempre gli obiettivi di prevenzione possono essere raggiunti con facilità. I presidi e le azioni preventive si applicano di norma in assenza di sintomatologia obiettiva. Al contrario, la diagnosi precoce, a differenza della prima, interviene in un momento in cui la malattia o la lesione preneoplastica è già in atto.

Le campagne di prevenzione lanciate dagli organismi pubblici di tutela della salute, lungi dalla possibilità di poter essere applicate al totale della popolazione, applicano il principio della ricerca del soggetto a rischio, che, nel campo di alcuni tumori dell’apparato genitale femminile è risultato essere efficace.

I principali tumori femminili sono rappresentati dal tumore dell’utero, separatamente del corpo e del collo, del tumore dell’ovaio e dal tumore della mammella. Di questi, è possibile prevenire solo il tumore della cervice e della mammella, mentre per gli altri sussistono enormi difficoltà realizzative e tutti gli sforzi consistono nell’individuare quanto più precocemente possibile la lesione.

Il tumore della cervice uterina origina dalla mucosa che riveste il collo dell’utero. È una neoplasia che si sviluppa molto lentamente negli anni e, all’inizio, è quasi sempre asintomatica. Quando presente, la sintomatologia è caratterizzata da sanguinamento atipico dalla vagina. L’agente principalmente respon-



sabile è il papilloma-virus, di cui si conoscono più di cento varietà. I fattori di rischio sono rappresentati dall’inizio precoce e dalla promiscuità sessuale, dalle diversità dei partners e di recente anche dall’uso significativo del fumo di sigaretta.

La prevenzione primaria si attua attraverso il Pap-test, come approccio di primo livello, e successivamente con la Colposcopia, la biopsia e la Conizzazione. Solo di recente è stato individuato un vaccino anti-papillomavirus che potrà sicuramente ridurre l’incidenza della malattia.

Il tumore dell’endometrio trae origine dalla mucosa della cavità uterina e colpisce nella stragrande maggioranza le donne in post-menopausa. È caratterizzata da sanguinamenti anomali vaginali. Non è tecnicamente possibile effettuare programmi di screening su larga scala in quanto il mezzo per praticare la diagnosi precoce consiste nell’esame ecografico transvaginale.

Il tumore dell’ovaio che colpisce il tessuto ovario è di difficile prevenzione. L’ecografia transvaginale è il mezzo di elezione per la diagnosi precoce in quanto consente di evidenziare forme di piccole dimensioni, mentre la ricerca di markers tumorali non ha dato i risultati sperati fino ad ora.

Per il tumore della mammella esistono fattori di rischio (predisposizione familiare), ma la maggior parte dei tumori vengono riscontrati in donne in assenza di tali fattori. La diagnosi precoce si avvale dell’autopalpazione e della visita senologica in seconda istanza. La mammografia e l’ecografia mammaria, di cui la prima viene sfruttata quale esame di screening di massa, rappresentano il mezzo più efficace.”

Stefano Puglisi Allegra

Attività del club

Usi civici: retaggio medioevale?



Ad illustrare il tema il p.i. Fabio Formentin presentato dal socio Adriano Persolja nella riunione di caminetto del 14 maggio 2007. Argomento interessante anche per la comunità lignanese e quindi seguito con particolare attenzione dai soci presenti che non hanno mancato di richiedere al relatore opportuni chiarimenti e approfondimenti in una materia alquanto complessa. Ma lasciamo la parola al relatore che ringraziamo anche per la sintesi che ci ha voluto inviare per il bollettino.

“Parlare oggi di “usi civici” è visto dai più come argomento superato, retaggio di epoche feudali, e come tale non più attuale nella nostra economia di mercato, da relegarsi in discussioni storiche e culturali di un passato non più vivo.

Si usa poi genericamente il temine “usi civici” per tutte le situazioni differenziate dei diritti delle popolazioni sul proprio territorio, formati ed evoluti nel contesto storico italiano dal medioevo ad oggi, politicamente e culturalmente frammentato in realtà anche molto diverse fra di loro, ancora oggi visibili nelle particolarità regionali e nelle unicità di comunità anche nell’ambito delle medesime regioni.

Si assiste d’altra parte ad una diffusa difesa politica e culturale sulle peculiarità di un territorio, di una lingua, di un dialetto, di una comunità, rilevandone la valenza regionale e locale, rispettando la libertà di appartenenza delle popolazioni ai propri modelli culturali, limitandone ed allontanandone il processo di omogeneizzazione considerando tali singolarità valori di tutti.

Il termine uniformante “usi civici” è stato adottato nella legge n.1766 del 1927, in uno stato totalitario che aveva deciso di cancellare e trasformare tali diritti da collettivi a privati, trasferendone le competenze ai Comuni per l’accertamento e la liquidazione.

Diciamo allora che per affrontare correttamente l’argomento, bisogna parlare in generale di “Dominii collettivi”, da precisare secondo le caratteristiche del diritto che le popolazioni avevano ed hanno sul territorio di appartenenza, secondo le seguenti tre situazioni:

- * “usi civici su proprietà privata” - *usi civici in senso stretto* - che sono diritti di godimento di determinate utilità (es. legnatico, funghi, ecc.) su un terreno di proprietà altrui;
- * “terre civiche” - o proprietà collettive “aperte” - che sono diritti di godimento esclusivo dell’uso delle risorse naturali di tutti gli abitanti residenti in una certa zona;
- * “proprietà collettive” ~ o proprietà collettive “chiuse” - sono diritti di godimento esclusivo dell’uso delle risorse naturali di tutti gli abitanti residenti in una certa zona che però siano anche

descendenti dagli antichi originari.

Vediamo allora che la problematica assume aspetti diversi, che vanno affrontati nella loro unicità, secondo conoscenze specifiche e giuridico-storiche molto complesse, purtroppo attualmente carenti, ma necessarie per stabilire la qualità di questi diritti e la loro attualità.

Non dimenticandosi anche che il legislatore, accortosi del fatto che i tenitori assoggettati a questi diritti sono tutti di estrema importanza ambientale, ne ha tutelata ed impedita l’eliminazione.

Ed allora, attualità del diritto (godimenti ancora esercitati) ed attualità ambientale (l’utilizzo collettivo delle popolazioni è garanzia di salvaguardia ambientale), dimostrano che i c.d. “usi civici” che noi chiamiamo “dominii collettivi” sono diritti ancora viventi, molto importanti per le popolazioni di un determinato territorio anche dal punto di vista economico e per il suo sviluppo, da salvaguardare. Nella comunità moderna, l’economia della proprietà collettiva può convivere con quella di mercato.

Basta vedere la gestione della “Magnifica Comunità della Val di Fiemme” sui boschi in proprietà collettiva, dai quali ogni anno sono estratti 30.000 mc all’anno per la produzione di legname, nel rispetto dell’ambiente e del mantenimento produttivo del bosco.

Ci si riferisce anche ad uno studio universitario inglese sulla gestione di mercato in aree proprietà collettive, che hanno determinato ridotta capacità produttiva, di reddito pro ambientale rispetto la precedente, e svilita, gestione collettiva.

Per non dimenticare quanto si sta realizzando nella nostra Regione a “Pesariis” dove la “proprietà collettiva” garantisce importante fonte di reddito a molte famiglie.

Con ciò si vuole solo dimostrare la necessità della convivenza fra economia di mercato ed economia “rurale”, perlomeno ove essa è ancora attuata, in un’ottica di equilibrio fra libertà economica e libertà individuale, fra valori privati e valori che appartengono a tutta la collettività, sia locale che generale (vedi ambiente),

Vediamo ora la realtà locale, ovvero la laguna di Marano.

Sui diritti della Comunità Maranese sulla propria laguna, esistono molti documenti e scritti. Rinaldo Olivotto, ex Sindaco di Marano alla fine dell’800, ha scritto che i nostri diritti risalgono all’epoca romana, ma anche prima ritenendoli derivanti dall’occupazione di libere terre da parte di popolazioni di stirpe veneta. Diritti confermati durante il Patriarcato di Aquileia e sanciti da numerosi documenti che risalgono al 1420 (Atto di Dedizione all’Eccelso Duca - Dominio di Venezia del 18 Luglio 1420).

Fabio Formentin

Attività del club

Rotariani della Rep. Ceca a Lignano



Nelle due foto un momento dello scambio di doni fra il nostro presidente Falcone e Vladimir Chudarek presidente del R.C. Zlin e Katerina Kubinova vice presidente del R.C. Brod, presentati dal nostro socio Pippo Espósito, nel corso della riunione di caminetto dell'8 giugno 2007 che si è svolta a Lignano presso l'Hotel Falcone e che ha visto la par-

tecipazione di numerosi soci dei due club cechi.

Nel corso della riunione sono stati posti in risalto i valori internazionali dell'amicizia rotariana e da parte della delegazione ceca è stato espresso l'auspicio di un possibile futuro gemellaggio fra i due club.



Ammissione nuovi soci

Nella riunione di caminetto dell'8 giugno 2007, alla presenza degli amici del Rotary club di Zlin e di Brod (Distretto 2240 della Repubblica Ceca), sono entrati a far parte del nostro club: Michele Del Vecchio, agente immobiliare; Alberto Barbagallo, dottore commercialista; Angelo Valvason, geometra libero professionista; Flavio Brollo, perito informatico libero professionista.

Nella successiva riunione di caminetto del 18 giugno sono stati ammessi altri due soci: Vittorio Ranalletta, ingegnere libero professionista e imprenditore e Walter Sceppione Casasola consulente ambientale nel turismo.

Ai nuovi soci rivolgiamo il più cordiale benvenuto nel club, nella certezza che le loro esperienze professionali andranno ad arricchire e a consolidare i rapporti di amicizia fra i soci.



Nella foto a sinistra: Walter Casasola e Vittorio Ranalletta con il presidente Falcone. Sotto da sinistra: Michele Del Vecchio, Angelo Valvason, Falcone, Alberto Barbagallo e Flavio Brollo.



Attività del club

Assemblea Distrettuale

Tutti i soci sono calorosamente invitati a partecipare all'Assemblea Distrettuale che avrà luogo

Sabato 30 giugno 2007

presso il Centro Congressi Alta Forum di Campodarsego (Padova).

PROGRAMMA

- 8.30 - 9.20 Registrazione dei Partecipanti e caffè di benvenuto
9.30 Apertura dei lavori.
 Presiede il Governatore in carica *Cesare Benedetti*
 Saluto alle Bandiere
- 9.40 Presente l'Istruttore Distrettuale *Renato Duca*
- Saluti:
9.45 Governatore in carica, *Cesare Benedetti*
10.00 Presidente del R.C. di Camposampiero, *Antonio Corsano*
 Presidente della BCC dell'Alta Padovana, *Leopoldo Costa*
 Governatore 2009 - 2010, *Luciano Kullovitz*
 Governatore 2008 - 2009, *Alberto Cristanelli*
 Governatore entrante, *Carlo Martines*
- 10.15 **Ruolo e responsabilità del Rotary nella realtà contemporanea**
 Raffaele Pallotta d'Acquapendente, R.I. Director
- 10.40 **Il Tema dell'anno e gli interventi prioritari**, *Carlo Martines*
- 11.20 Testimonianze presentate da *Alvise Farina*, Pres. Commissione Rotary Foundation
 Giovanni La Scala: Il Service come impegno personale
 Don Elvino Ortolan: Quando dare e quando ricevere
- 12.00 **Anche questo è Rotary**: *Carlo Martines*
- Paola Nardini: La Famiglia Rotary*
 Maria Rosa Fraccaro Gillino: Albarella, un'isola per un po' di felicità
 Mario Colombo: Prima e dopo il RYLA
 Silvia Vacca: Dieci minuti per spiegare il Rotaract
 Simona Pinton: I giovani Ambasciatori del Rotary
- 13.15 **Federico Ceccato, Tesoriere Distrettuale - Bilancio di previsione per il 2007 - 2008**
- 13.30 **La ruota continua a girare**: *Carlo Martines*
- 13.40 Colazione



Attività del club

Visita degli amici di Kitzbuehel

Fuori programma, ma non per questo meno gradita, la visita che un folto gruppo di soci del nostro club gemello di Kitzbuehel, accompagnato dal presidente Anton Mosshammer e dall'incoming Bernard Baumgartner, ha compiuto a Lignano nei giorni 13, 14 e 15 aprile 2007. Grazie all'impegno organizzativo del nostro... "ministro degli esteri" Marietto

Andretta e alla fattiva collaborazione di Pippo Esposito, Mario Drigani, Adriano Persolja, Enzo Barazza e Michele Del Vecchio, è stato allestito un programma che prevedeva una visita a Udine del Palazzo della Provincia. Qui gli ospiti sono stati accolti dal Presidente del Consiglio provinciale Marco Quai e dal Capo di Gabinetto Giuseppe Cane (che ha curato la traduzione simultanea) i quali hanno illustrato agli ospiti i numerosi dipinti del pittore Giulio Quaglio che affrescano le splendide sale del Palazzo. Ma non basta, perché il gruppo ha potuto visitare anche il palazzo del Monte di Pietà con la Cappella di S. Maria, sempre affrescata dal Quaglio, e concludere in bellezza la giornata con una visita a Cormons della cantina Keber e del centro storico di Cividale.

Un grazie sentito al nostro socio Marietto Andretta che ancora una volta si è sobbarcato l'onore di questo incontro con i simpatici amici di Kitzbuehel.



Lignano e New York

Manuel, figlio del nostro socio Gabriele Bressan, da marzo 2007 è entrato a far parte del prestigioso Rotary Club New York con sede a Manhattan (all'età di 31 anni ha l'onore di essere il Socio più giovane del Club).

Manuel, laureato con pieni voti in Scienze Diplomatiche a Gorizia e con un master presso la London School of Economics (LSE) di Londra, oltre ad altre esperienze di lavoro all'estero, da marzo 2006 è un funzionario del Dipartimento Affari Politici



presso il Palazzo di Vetro alle Nazioni Unite di New York ed è attivamente impegnato alla preparazione di una Risoluzione ONU per la regione dei Grandi Laghi in Africa (Embargo e Sanzioni contro il traffico di armi, metalli e pietre preziose). Una piccola importante componente di "friulanità rotariana" rappresentata in questo storico e importante Club di New York che contiamo di poter visitare e ospitare a Lignano.

Attività del club

Premio Solimbergo



Com'è tradizione ormai da 16 anni, la riunione conviviale del 28 maggio 2007 è stata interamente dedicata alla proclamazione dei vincitori e alla consegna dei premi ai partecipanti alla 16^a edizione del Premio Paolo Solimbergo, nostro compianto socio, il cui ricordo è ancora vivo in tutti noi per il suo spirito di amicizia e fratellanza fra i popoli che ha anticipato molte delle decisioni adottate in seguito dalla Comunità Europea.

Anche quest'anno il premio era riservato agli studenti delle scuole medie superiori di Lignano e di Latisana. Claudia Bon, presidente della commissione Pubblico Interesse del club e organizzatrice di questa edizione del Premio, ha fatto gli onori di casa presentando allievi e docenti dell'Istituto Tecnico per il Turismo di Lignano "Pietro Savorgnan di Brazzà" e del Liceo Scientifico "Martin" di Latisana. Un grazie sentito da parte del club è stato preliminarmente rivolto alla signora Anna Maria Solimbergo, sorella di Paolo Solimbergo, che anche quest'anno ha voluto sostenere la nostra iniziativa ma non ha potuto presenziare alla nostra riunione.

Il tema proposto è stato "L'acqua, un bene prezioso ma sempre più raro. Non spreciamola!", argomento quanto mai attuale e fatto proprio anche dal Rotary International. Tre le tracce indicate: una di carattere ambientale (acqua come fonte

di vita), una di carattere economico (acqua come strumento di sviluppo economico a vantaggio di alcuni paesi e a scapito di altri) e una di carattere politico internazionale (acqua come possibile causa di conflitti).

Ospite d'onore della serata il dott. Antonio Nonino, direttore dell'AMGA di Udine che è intervenuto sulla distribuzione dell'acqua nella nostra provincia.

Sara Moruzzi, della 5^A del Liceo Scientifico di Latisana, si è aggiudicata il primo premio, mentre al secondo al terzo posto si sono classificate rispettivamente Laura Clarotto della 3^C dell'ITT di Lignano e Stefania Galasso della 5^B sempre dell'ITT di Lignano. Un premio speciale è andato a Kristina Sbrugnera della 5^B del Liceo Scientifico di Latisana, autrice di una composizione multimediale, le cui immagini sono state proiettate nel corso della serata.



Il gruppo dei partecipanti con Claudia Bon a sinistra e il presidente Falcone

AUGURI per i compleanni di . . .

Mario Enrico Andretta (11/07), Bruno Tamburlini (11/07), Angelo Valvason (17/07), Fausto Zanelli (18/07), Lorenzo Cicuttin (5/08), Federico Faidutti (10/08), Alberto Barbagallo (24/08), Giovanni Cicuttin (1/09), Flavio Brollo (11/09), Antonio Gurrisi (17/09).

Attività del club

L'economia della Guinea



Relatore nella riunione di caminetto del 18 giugno 2007, l'ing. Vittorio Ranalletta, amministratore delegato della BKP International srl, società generale di ingegneria ed impresa di costruzioni con sede operativa a Bata nella Guinea Equatoriale, ammesso quale socio del nostro club proprio nel corso di questo incontro.

Dopo aver premesso alcuni cenni geografici e storici sulla Guinea Equatoriale,

l'ing. Ranalletta ha illustrato le sue esperienze maturate nel corso di questi ultimi 15 anni in quel Paese, classificato fino a non molto fa fra i paesi più poveri del mondo. Oggi è diventato il 3° produttore di petrolio dell'Africa sub-sahariana con 800.000 barilotti/giorno. Evidente il balzo in avanti compiuto dalla sua economia. Basti pensare che il PIL pro capite è balzato dai 2700 \$ del 2003 ai 50.200 \$ del 2006 classificandosi quindi al 4° posto nel mondo: ricordiamo che l'Italia occupa solo il 31° posto con un PIL pro capite di 29.700\$.

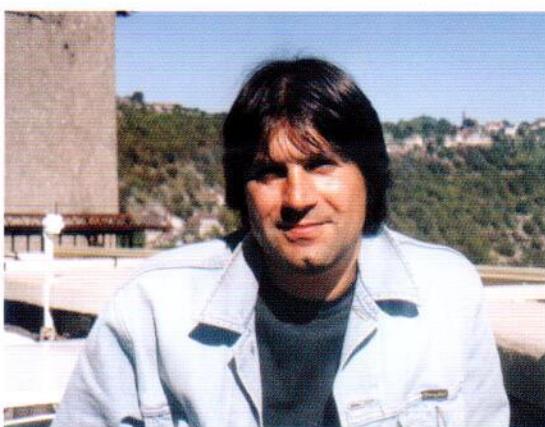
Una dolorosa scomparsa

(*Pippus*) Un grave lutto ha colpito il nostro socio Valentino Bruno Simeoni. Dopo una lunga sofferta malattia è venuto prematuramente a mancare all'età di 44 anni il figlio Alessandro.

L'umanità, l'umiltà e la simpatia sono di casa nella famiglia Simeoni e Alessandro le aveva ereditate, come era giusto, così come aveva ereditato il senso del lavoro e il senso etico della vita che si erano poi estrinsecati attraverso una lunga appartenenza al nostro Rotaract e attraverso il lavoro nell'azienda di famiglia e l'impegno politico nella civica amministrazione di Latisana.

Alla moglie Laura e alla mamma Loretta

il nostro pensiero più profondo e la nostra commozione. A Bruno il nostro saluto fraterno e un abbraccio rotariano.



Redazione, impostazione grafica e impaginazione

a cura di Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto,

con la collaborazione dei relatori e dei soci.

I servizi fotografici sono di Maria Libardi e Bruno Tamburlini.

PROGRAMMA DEL MESE DI LUGLIO

LUNEDI' 02.07.2007

- Ore 18.50 Consiglio Direttivo
Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1696 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
Saluto del Presidente Puglisi-comunicazion

LUNEDI' 09.07.2007

- Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1697 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
Informazione rotariana-Presentazione programmi Commissione Pubblico Interesse (Barazza)
e Commissione Azione Interna (Tomat)-Consegna questionario per sondaggio interno

LUNEDI' 16.07.2007

- Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1698 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
Informazione rotariana-Presentazione programmi Commissione Azione Internazionale
(Bressan) e Commissione Azione Professionale (Quagliaro)

LUNEDI' 23.07.2007

- Ore 19.50 Riunione CONVIVIALE n. 1699 con Signore e amici presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
VISITA DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2060 CARLO MARTINES

LUNEDI' 30.07.2007

- Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1700 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
Informazione rotariana-Presentazione programma Commissione Giovani (Faidutti) e
Responsabili Bollettino (Fabris-Vidotto)

PROGRAMMA DEL MESE DI AGOSTO 2007

LUNEDI' 06.08.2007

- Ore 18.50 Consiglio Direttivo
Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1701 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
Relatore: Il socio dr. Alberto Barbagallo
Tema: CINAMERICA

LUNEDI' 13.08.2007

- Riunione ANNULLATA

LUNEDI' 20.08.2007

- Riunione ANNULLATA

LUNEDI' 27.08.2007

- Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1702 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
Relatore: Il socio geom. Angelo Valvason
Tema: IL SIGARO

PROGRAMMA DEL MESE DI SETTEMBRE 2007

LUNEDI' 03.09.2007

- Ore 18.50 Consiglio Direttivo
Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1703 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
Relatore: Il socio Federico Faidutti
Tema: PRESENTAZIONE DEL NUOVO SITO WEB DEL DISTRETTO 2060

LUNEDI' 10.09.2007

- Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1704 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
Relatore: Il socio Michele Del Vecchio
Tema: TENDENZE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA DI LIGNANO SABBIADORO

LUNEDI' 17.09.2007

- Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1705 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
Relatore: Il socio dr. Luigi Tomat
Tema: ESITO DEL SONDAGGIO FRA I SOCI

LUNEDI' 24.09.2007

- Ore 19.50 Riunione CONVIVIALE n. 1706 presso il Rist. "La Fattoria dei Gelsi" di Aprilia
Relatore: Il dott. Giuseppe BERGAMINI direttore del Museo Diocesano di Arte Sacra
Tema: GIOVANNI TIEPOLO E IL FRIULI

Assiduità aprile - maggio - giugno

	APRILE						MAGGIO					GIUGNO		
	2	16	23	30	%	7	14	21	28	%	4	8	18	
1 ACCO MARTA	AG	A	A	A	0	X	A	X	A	50	A	A	X	
2 ANDRETTA MARIO	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	D	
3 ANDRETTA MARIO ENRICO	X	A	X	A	50	A	X	A	AG	25	A	A	X	
4 BALDASSINI PIER GIORGIO	A	X	A	X	50	A	AG	A	A	0	A	A	A	
5 BARAZZA ENZO	A	A	X	X	50	AG	X	X	X	75	AG	X	AG	
6 BARBAGALLO ALBERTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	
7 BINI SERGIO	A	A	A	A	0	A	A	A	A	0	A	A	A	
8 BON CLAUDIA	X	AG	X	A	50	X	X	A	X	75	A	AG	X	
9 BORGHESAN ALESSANDRO	A	A	A	A	0	X	X	A	A	50	X	A	X	
10 BRESSAN GABRIELE	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	X	
11 BROLLO FLAVIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	
12 CASASOLA WALTER	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	
13 CICUTTIN GIOVANNI	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	D	
14 CICUTTIN LORENZO	A	AG	AG	A	0	A	X	A	A	25	X	A	X	
15 CICUTTIN SIMONE	X	A	AG	X	50	X	X	X	AG	75	X	X	X	
16 CLISELLI LUCIO	X	C	C	C	25	C	C	C	C	*	C	C	C	
17 CUDINI LORENZO	X	X	X	X	100	X	X	A	X	75	X	X	A	
18 DA RE SERGIO	A	X	A	A	25	A	X	X	A	50	A	X	A	
19 D'ANDREIS REMIGIO	X	X	D	D	50	D	X	D	D	25	D	D	D	
20 DEL VECCHIO MICHELE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	
21 DRIGANI MARIO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	AG	X	
22 DRIUSSO LUCA	A	A	X	X	50	A	A	A	A	0	X	X	A	
23 ESPOSITO GIUSEPPE	X	X	AG	X	75	AG	X	AG	X	50	X	X	X	
24 FABRIS ENEA	X	X	X	A	75	X	X	X	AG	75	X	A	X	
25 FAIDUTTI FEDERICO	X	A	X	A	50	X	A	X	X	75	X	A	A	
26 FALCONE GIULIO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	X	
27 FANTINI ERMETE	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	D	
28 FIRMANI MARINO	X	X	X	A	75	A	X	AG	X	50	A	AG	AG	
29 GURRISI ANTONIO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	X	
30 MANCARDI DIEGO	A	A	A	A	0	A	A	X	X	50	A	X	A	
31 MONTRONE GIUSEPPE	AG	X	X	X	75	X	A	X	X	75	X	X	X	
32 MONTRONE STEFANO	X	X	X	A	75	AG	AG	X	AG	25	X	X	X	
33 MOVIO IVANO	X	A	X	A	50	A	A	A	X	25	A	AG	X	
34 PERSOLJIA ADRIANO	X	A	X	A	50	X	X	X	X	100	X	AG	X	
35 PUGLISI ALLEGRA STEFANO	X	X	X	A	75	X	A	X	A	50	X	X	X	
36 QUAGLIARO ERMANNO	X	X	X	A	75	X	X	X	AG	75	AG	A	AG	
37 RANALLETTA VITTORIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	
38 RIDOLFO GIANCARLO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	X	
39 ROCCO GIUSI	A	A	A	A	0	X	X	A	X	75	A	A	A	
40 SANTUZ PAOLO	C	C	C	C	*	C	C	C	C	*	C	C	C	
41 SIMEONI VALENTINO BRUNO	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	D	
42 SINIGAGLIA MAURIZIO	A	X	A	A	25	X	X	X	X	100	X	X	X	
43 TAMBURLINI BRUNO	X	X	X	X	100	X	A	X	X	75	X	X	X	
44 TOMAT LUIGI	X	X	X	AG	75	X	X	X	X	100	X	X	X	
45 TONIUTTO PIER LUIGI	A	A	A	A	0	A	A	A	A	0	A	A	A	
46 VALVASON ANGELO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	A	
47 VIDOTTO CARLO ALBERTO	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	A	X	X	
48 ZANELLI FAUSTO	C	C	C	C	*	C	C	C	C	*	C	C	C	
	Perc. assiduità: 57,61%						Perc. ass.: 58,82%							



Zampilli d'acqua davanti alla sede municipale di Lignano